

Che cos'è un trattamento chemioterapico contro il cancro?

Pre-chemotherapy education (inpatient) (Italian)

Che cos'è un trattamento chemioterapico contro il cancro?

La chemioterapia è una terapia che utilizza farmaci antitumorali per danneggiare le cellule tumorali, in modo che non possano più dividersi o crescere. Funziona entrando nel flusso sanguigno, attraverso una compressa o una capsula presa per bocca, un'iniezione sottocutanea nel tessuto grasso della pelle, una flebo nella vena, o con un ago nella colonna vertebrale. La tua équipe sanitaria discuterà con te il farmaco chemioterapico appropriato, e la tipologia di assunzione specifica per la tua terapia.

Effetti collaterali

Durante la terapia, potresti accusare alcuni effetti collaterali. Non tutti accuseranno tutti gli effetti collaterali, ma possono includere

- febbre e un aumento del rischio di infezione,
- nausea - la sensazione di malessere allo stomaco o vomito - rimettere il cibo,
- diarrea, ossia feci acquose numerose volte al giorno, o stitichezza, feci che sono difficili da espellere,
- non avere fame o perdere l'appetito,
- perdita temporanea dei capelli,
- sentirsi più stanchi e spossati del solito,
- afte in bocca,
- perdita della sensibilità nei piedi o nelle mani,
- e dimenticanza o difficoltà a ricordare le cose.

Questi sintomi possono peggiorare man mano che la terapia procede, ma dovrebbero migliorare una volta completata. Parla con la tua équipe curante delle tue esperienze, perché possono darti dei suggerimenti per alleviare le sofferenze.

Analisi del sangue

La terapia può causare cambiamenti nell'emocromo, ed è per questo che è importante che tu faccia regolarmente gli esami del sangue come stabilito dalla tua équipe curante. I globuli rossi trasportano l'ossigeno nel corpo. Potresti sentirti stanco/a, avere freddo o col fiato corto quando questi livelli sono bassi. I globuli bianchi aiutano a combattere le infezioni. Questi includono i neutrofili, che possono diventare bassi durante la terapia e significa che il tuo corpo non può combattere le infezioni come al solito. Le piastrine aiutano a formare coaguli per controllare le emorragie e i lividi. Durante il trattamento anche queste diventano più basse del solito, quindi bisogna prestare molta attenzione per prevenire le emorragie. A un certo punto potresti aver bisogno di una trasfusione di globuli rossi o di piastrine per aumentare i livelli di emocromo, ma la tua équipe curante ti farà sapere se e quando ciò sarà necessario.

Dieta e nutrizione

Sebbene potrai notare una diminuzione dell'appetito e cambiamenti nel gusto e nell'olfatto, è importante scegliere cibi che aiutino a recuperare le forze. Devi anche rimanere idratato/a bevendo almeno due litri di liquidi senza caffeina al giorno a meno che il tuo medico non abbia limitato la tua assunzione di liquidi. Fare piccoli pasti regolari o mangiare cibi semplici è meglio che non mangiare nulla.

Durante la terapia e mentre il tuo sistema immunitario è compromesso, devono essere prese ulteriori misure di sicurezza alimentare per ridurre il rischio di infezioni. Una dieta a basso contenuto di batteri dovrebbe essere seguita evitando quanto segue:

- carne cruda o poco cotta, pollame, frutti di mare o uova, compresi i tuorli se non sono ben cotti,
- panini, salumi o carni altamente lavorate, compresi quelli acquistati in gastronomia,
- latticini non pastorizzati,
- formaggi morbidi e tutto ciò che contiene muffe,
- e gli alimenti che hanno superato la data di scadenza.

È essenziale evitare la contaminazione preparando gli alimenti in modo sicuro.

- Assicurati di lavare le mani, le superfici, e le attrezzature con cura, specialmente dopo aver preparato carne cruda.
- Lava e sbuccia la frutta e la verdura crude, perché i batteri possono vivere sulla buccia.
- Scongela i cibi congelati in frigorifero durante la notte invece che a temperatura ambiente o nel microonde, e poi cuocili fino a quando sono ben caldi e fumanti.
- Non scongelare e ricongelare il cibo più di una volta.
- Cuoci la carne finché non è ben cotta,
- mangia solamente cibo appena cucinato e servito immediatamente,
- e utilizza gli avanzi entro uno o due giorni.

Fertilità e relazioni

Le terapie antitumorali possono causare cambiamenti nel tuo aspetto fisico, stanchezza e cambiamenti ormonali, che possono influire sul tuo desiderio sessuale. Toccarsi, coccolarsi e scambiare massaggi leggeri sono modi per connettere e mantenere l'intimità senza avere rapporti sessuali. La terapia può anche influire sulla tua fertilità, sulla funzione sessuale o sullo sviluppo del bambino, per cui è importante discuterne con il proprio medico prima di iniziare la terapia.

Dopo la terapia, è importante non dare per scontato di essere sterili prima che il tuo medico abbia investigato questa possibilità. È sicuro riprendere i rapporti sessuali una volta che i tuoi globuli bianchi sono maggiori di 1 e la conta delle piastrine è superiore a 50. Tuttavia, i preservativi sono raccomandati durante la terapia per proteggerti dalle infezioni sessualmente trasmissibili, da una gravidanza che metterebbe a rischio lo sviluppo del bambino, e per proteggere il tuo partner dall'esposizione ai fluidi corporei che sono potenzialmente citotossici.

Alcune donne possono notare secchezza vaginale e potranno usare lubrificanti intimi come K-Y jelly; mentre gli uomini possono avere problemi di disfunzione erettile. Informa la tua équipe curante se questi sintomi persistono.

Visita un dottore

Ci sono alcuni sintomi per i quali si dovrebbe cercare aiuto urgente presentandosi al pronto soccorso immediatamente. Questi includono: una febbre dai 38 gradi centigradi in su brividi, sudore, o tremore difficoltà respiratorie diarrea incontrollata se non sei in grado di trattenere alcun cibo o bevanda, o dolore che non riesci a tenere sotto controllo con i farmaci prescritti.

Alcuni altri sintomi dovrebbero essere segnalati alla tua équipe curante il prima possibile. Questi includono mal di testa o rigidità al collo, mal di gola, tosse o raffreddore, afte nella bocca, rash cutaneo o rossore alla pelle, gonfiore, rossore o dolore, specialmente intorno a una ferita, al sito del catetere o all'area rettale, e dolore e sanguinamento quando si urina. Il tuo servizio sanitario potrebbe consigliarti di contattare la tua infermiera coordinante. il reparto dell'ospedale che ti ha in cura o il dottore per raccomandazioni sulla gestione di questi sintomi.